

**L'intervista: Trapattoni** Il successo si chiamerà ancora Inter?  
In più c'è solo Klinsmann, la squadra è quella dello scudetto  
Ma per il tecnico «rinvincere il campionato è un caso, un errore statistico»

## Il fascino dello stress

«Certo, partiamo avvantaggiati ma...»

Con la sua Inter contro tutti come vuole un campione inevitabile che porta anche scritto che ripetersi è praticamente impossibile. Un anno fa questa squadra era una ipotesi di lavoro, oggi è una macchina che sta cercando solo delle verifiche, tutto è come prima, stessa mentalità, stessa organizzazione di gioco. Con in più uno scudetto e Klinsmann

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI PIVA

**VIAREGGIO** La stessa domanda tre, quattro volte al giorno spunta inevitabile in ogni intervista. Un gioco in ossequio ad un rito a cui il Trap si adegua anche se ne è stufo da morire. Ma Giovanni da Cusano Milanino conosce bene il calcio e le sue regole a cui in fondo ribellarsi non conviene più di tanto specie se litigano soprattutto con la fantasia, inducono tutto a balzelli scontati ma in fondo rispondono ad esigenze che questo circo continua a ritenere indispensabili. «Ma accetterebbe uno scambio con Sacchi andando a Milanello?», Trap alza le sopracciglia dal biondo sempre più cenere ogni tanto scappa un mezzo moccioso in lombardo ma dalla tigre non scende. Sa che dietro a questa curiosità c'è la riproposizione del confronto con una scuola di calcio che non è sua di ogni cosa ridotta a duelli personali lui contro Sacchi il pressing totale contro le verticalizzazioni di Matthaeus e Berni lo spettacolo come programma contro la caccia al risultato senza ironia ed ora anche la panchina infinita contro l'organico nerazzurro che il Trap ha voluto appena un po' più largo un solo nome di gnido e il preciso intento di ritare come lo scorso anno.

«Là hanno tutti i c... behe

coniglio più bello la prima volta che vi ha infilato la mano. «La scorsa estate il problema era capire cosa potevamo essere in dodici mesi non si possono più fare paragoni. Niente era familiare per nessuno una sera provavo Brehme col quattro e la volta dopo gli davo il 10. Adesso sappia mo chi siamo e cosa possiamo fare. Certo questo non vuol dire che tutto riparte appena si gira la chiave ma in dubbio siamo più avanti. Siamo noi i favoriti. Lo so che la curiosità in questi giorni di agosto è tutta qui. Allora io dico siamo i favoriti come lo sono il Milan e il Napoli e anche la Sampdoria che ora mai deve solo misurarsi con problemi di saggezza e agguaglio la Fiorentina che mette tra le protagoniste del campionato senza aggiungere altro».

Le parole corrono in fretta e i nomi dei giocatori che possono cambiare le cose in casa degli avversari sfilano sotto i ci generosi Trapattoni pronuncia il nome di Alenkov e si ferma come folgorato. «La Juve ma certo. Non l'ho citata prima ma va messa nel conto e non tanto perché arriva questo nuovo russo. Alenkov non lo farà fare un salto di qualità ma darà molto più equilibrio e questo darà un gran beneficio ai bianconeri. Cerca di essere convincente il Trap ma si intravede il disagio per quella che considera certo una piccola gaffe. Taglia corto comunque e riparla di Inter ed ha anche voglia di uscire dalle considerazioni legate ai pronostici e ai mille dubbi che riempiono le sue giornate di lavoro e guardare in faccia questo calcio che è il suo mondo un mondo che ci tiene a non attraversare superficialmente. «Mi rendo conto

di certe esigenze ma sarebbe davvero ora di cominciare a quantificare meriti e capacità tenendo conto di quanto complesso sia un campionato dove essere protagonisti in modo non casuale è difficile e non si può solo misurare in scudetti. Quando ho cominciato con l'Inter l'obiettivo era appunto farne una squadra di vertice. È ora di dire che squadra come Napoli e anche Sampdoria non hanno fallito in questo loro progetto che è anche il nostro. Poi il resto è casino visto che in questi giorni lo scudetto dicono di volerlo vincere tutti oppure leggo che tra tre anni toccherà al Genoa. Benissimo ma visto che nessuno si tira indietro sarà bene capirci su quel che significa fare una buona stagione o fallire. Io non ho dubbi in questo panorama arrivare in coppa Uefa è un traguardo per una società. Mi sono messo a ridere quando hanno scritto che la richiesta di un premio per la coppa Uefa sa

rebbe stata considerata uno scandalo. Io ci metterei una firma sempre all'inizio della stagione. Perché il vero nemico è il caso. Impredicibile che è l'avversario vero che tutti abbiamo. Certo io ammetto che riproponendoci con una squadra che è la stessa per 10/11 significa che se sappiamo lavorare i problemi non dovrebbero esserci».

Nemmeno quelli da euforia presunzione e baldanza? «Non ci si allena solo pensando alle gambe oggi i giocatori sono soprattutto uomini con una testa una testa che è cambiata molto rispetto ai miei tempi. C'è meno goardia, noi eravamo dei ragazzacci oggi il contesto è cambiato pressioni enormi lo stress. Ma ho avuto esperienze che mi hanno dimostrato che si può convivere con tutti stressanti ai massimi livelli bisogna non considerare questa componente un fatto marginale o pure una realtà che ognuno gestisce da solo».

## E Matthaeus si «ubriaca» con il Porto

**VIAREGGIO** Prima sconfitta stagionale per l'Inter che ieri sera nella gara d'apertura della Winner's Cup ha perso per 5 a 4 dopo i calci di rigore con il Porto. Decisivo l'errore di Matthaeus che si è fatto parare il tiro. Il Porto si è rivelato un avversario in grado che ha esibito un vasto repertorio di colpi proibiti: ha dato soprattutto a difendersi per arrivare ai calci di rigore. L'Inter non è quasi mai riuscita a dare concretezza al suo conto. Attaccare. Evidente il ritardo nella preparazione sofferta l'assenza di Serena Klinsmann si è mosso molto ma ha ricevuto rari palloni da una squadra ancora molto arrugginita. Tre buo



Giovanni Trapattoni 50 anni

ne occasioni nel primo tempo con Bianchi Klinsmann e Mandorlini sono state sventate da Vitor Baia. Nella ripresa il gioco è stato certamente più scadente in una serata che ha offerto ai 13.500 spettatori rare emozioni. In compenso con l'accumularsi della fatica è cresciuto il nervosismo i portoghesi hanno tirato sistematicamente alle caviglie e l'arbitro Luci ha finito per ammonire tre biancazzurri espellendo quindi Kiki Trapattoni ha schierato Zenga Bergamo Brehme Matteoli (Baresi 32) Verdelli Mandorlini Bianchi Berni Klinsmann (Di Già 70) Mattheus Morello.

## Ben Johnson spavaldo: «Correrò 100 in 9'60»



Ben Johnson che dovrebbe tornare in pista dopo aver esaurito la squalifica inflittagli dalla IAAF è convinto di poter correre i 100 metri nel tempo sensazionale di 9'60. Il canna di origine giamaicana è l'attuale primatista del mondo con 9'83 tempo ottenuto ai Campionati del mondo di Roma. A Seul Ben Johnson corse in 9'79 prestazione che però non è stata mai omologata. «Sono certo - ha detto il canna - in un'intervista rilasciata al quotidiano Bild di Amburgo - di poter correre in 9'60». Ha poi espresso la speranza di tornare in campo il 25 settembre 1990 data di scadenza della squalifica.

## Portogallo nega asilo politico a 5 calciatori etiopi

Il Portogallo ha rifiutato di concedere asilo politico a cinque nazionali etiopi che hanno abbandonato la squadra tre settimane fa al Cairo. La richiesta di asilo era stata inoltrata a Lisbona dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. I cinque atleti sono ancora nella capitale etiopiana in attesa di un paese disposto a ospitarli. Essi temono tornando in patria di subire le rappresaglie del governo Menghistu del quale non condividono la politica.

## Nuoto A farfalla attraverso lo stretto

La fondista canadese Vicki Keith ha realizzato una sensazionale impresa attraversando a farfalla lo stretto di Juan de Fuca 30 chilometri in poco più di 14 ore. È la prima atleta che compie la traversata nuotando a farfalla. La prova è stata resa più difficile dalle correnti e dal mare mosso. Lo stretto di Juan de Fuca è il passaggio marittimo tra la costa meridionale dell'isola canadese di Vancouver e la costa sul Pacifico degli Stati Uniti (Stato di Washington). Vicki Keith ha concluso la maratona a poche centinaia di metri dal punto in cui 33 anni fa era approdata Marilyn Bell l'ultima persona ad attraversare lo stretto prima della canadese Marilyn Bell ci mise dieci ore nuotando a «crawl». Lo stile farfalla o delphino è molto faticoso. Vicki Keith 28 anni è istruttrice di nuoto a Kingston Ontario.

## Multito piloti F1 per eccesso di velocità

Il pilota francese di Formula Uno Philippe Alliot della scuderia Larousse Lamborghini è stato fermato ieri due volte in meno di un ora per eccesso di velocità. Alla guida di una Porsche Philippe Alliot stava percorrendo l'autostrada della Normandia e in due occasioni ha superato i 200 chilometri orari. La prima volta è stato fermato dalla polizia. La seconda infrazione è stata rilevata da un radar. Il pilota ha dovuto pagare 900 franchi di multa circa 190 mila lire e dovrà presentarsi al tribunale di Lisieux dove potrà spiegare le sue ragioni.

## Moto: Rainey sempre più veloce a Anderstorp

Solo una prova a Anderstorp per il Gran Premio motociclistico di Svezia in programma domani. La pioggia infatti ha creato molti problemi. L'americano Wayne Rainey è stato il più veloce nella classe 500 e gli è addobbato un secondo posto. La gara è stata interrotta nella prima giornata. Rainey su Yamaha e con il motore Dunlop che ben si adattano al nuovo asfalto del circuito ha distanziato nettamente Kevin Schwantz (Suzuki) e Eddie Lawson (Honda). Wayne Rainey è quindi il netto vincitore della corsa. Luca Cadalora, prima delle prove conclusive di domani, ha lottato tempo. Nelle 250 il più veloce è stato lo spagnolo Carlos Cardus che con la Honda ha preceduto di 15 centesimi Luca Cadalora su Yamaha. Lo spagnolo Alex Criville su Cobas è stato il più rapido nelle 125. Ottavo l'italiano Ezio Gianola su Honda.

## È Sotomayor il terzo straniero del Verona

Il Verona ha annunciato che il terzo straniero per la prossima stagione sarà il ventunenne argentino Hugo Sotomayor difensore centrale del Racing di Cordoba. Il giocatore studente di medicina una volta in nazionale è giunto a Milano ieri e raggiungerà subito la squadra.

ENRICO CONTI

## COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

### IL SINDACO

visto l'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987, n. 80,

### RENDE NOTO

questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di

**ampliamento e completamento dell'unità polifunzionale «centro della pesa» del vecchio paese. Importo lavori a base d'asta L. 820.000.000.**

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara, indirizzando la propria richiesta su carta legale, al sottoscritto Sindaco, presso la Residenza Municipale in viale V. Emanuele II n. 2 entro il 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale. Alla richiesta dovranno essere allegati:

— fotocopia del certificato di iscrizione della Ditta all'A.N.C. per la cat. 2° della nuova tabella di cui al D.M. LL.PP. n. 770 del 25/2/1982 e la classifica dell'importo

— elenco dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dell'committente

— dichiarazione di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali

Le richieste di invito alla gara non vincolano l'Amministrazione comunale.

Al sensi dell'art. 2-bis della legge n. 155 del 26/4/89 questa Amministrazione, escluderà dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

Dalla Residenza Municipale, 24 luglio 1989.

IL SINDACO

## La Juve conquista l'America

**LOS ANGELES** La Juventus ha battuto per 2 a 0 la nazionale di calcio degli Stati Uniti nella partita di esordio del quadrangolare di Los Angeles. Per i bianconeri di Dino Zoff hanno segnato Rui Barros al 43' del primo tempo e Schillaci al 25' della ripresa. Ed è stato proprio il giovane attaccante acquistato dal Messico il protagonista dell'incontro. Oltre ad aver segnato la seconda rete mettendo al sicuro il risultato Schillaci ha proposto il goal che ha consentito a Barros di schiodare

nelle battute conclusive del primo tempo lo zero a zero. Buono l'affiatamento anche tra Schillaci ed Alessio è stato proprio su cross di quest'ultimo che l'ex messinese ha battuto nella ripresa Tony Meola il portiere di riserva degli Usa chiamato a sostituire il titolare Davis Vanole. A fine partita Bob Gansler il commissario della nazionale degli Stati Uniti che ha partecipato in Italia al recente quadrangolare intitolato allo scomparso Pier Cesare Baretta è apparso piuttosto deluso dalla prova dei suoi ragazzi denotandone una certa lentezza.

La nazionale statunitense seconda nella classifica con il 90 ha giocato un buon primo tempo sembrava che la porta di Meola fosse stretta per gli juventini. Soprattutto in occasione di una magnifica combinazione di De Agostini Marrocchi e Zavarov che ha scompigliato la difesa locale. Ma al 43' Barros ha fatto centro. Zavarov in buona posizione ha passato a



La partita di Mosca per i 60 anni del leggendario portiere

## Caro Jascin, buon compleanno



**MOSCA** È finita sulla 1 a 1 la partita fra campioni del passato scesi in campo nello stadio del Dinamo per festeggiare i sessant'anni di Lev Yashin (ripreso mentre saluta la folla) il leggendario portiere della nazionale sovietica e per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Armenia. Incuranti della pioggia sugli spalti c'erano oltre cinquantamila tifosi. Tra le «vecchie glorie» sovietiche c'erano tra gli altri Vladimir Piguy Murtaz Churzilava e Victor Koltov. Le reti sono state realizzate dal portoghese Eusebio con un gran tiro da trenta

metri e dall'ex nazionale inglese Bobby Charlton - nella foto mentre riceve un omaggio accompagnato da un bacio - su calcio di rigore. In campo insieme a loro si sono visti anche Franz Beckenbauer l'attuale ct della Germania occidentale il brasiliano Carlos Alberto ed il polacco Lubanski. Un po' di delusione per la assenza di Diego Armando Maradona del tedesco Shumacker del francese Tigana e degli italiani che avevano in un primo tempo garantito la loro presenza.



Il Bolognese calcio ha siglato l'accordo col «Mercato» che sarà dunque il nuovo sponsor del club.